



INSIEME A
TE SIAMO
WWF



**2022 L'ANNO
DELLA TIGRE**
IL NOSTRO VIAGGIO CONTINUA...

2022

l'Anno della Tigre

Siamo nell'anno della Tigre e, dopo un impegno che per 12 anni, insieme a te, ci ha coinvolto a 360° in un programma globale per la conservazione di questo incredibile e prezioso felino, **siamo pronti a ripartire. A ripartire con te accanto e con il fondamentale supporto della tua sensibilità e del tuo instancabile ingaggio nella nostra missione in difesa della Natura, per fare ancora di più, sempre di più a tutela del futuro delle tigri ancora incerto, del futuro del nostro pianeta, del nostro futuro. A ripartire per questo grande viaggio, iniziato con te nel 2010, che alle nostre spalle lascia la lunga serie di sfide superate, di mete raggiunte, di traguardi tagliati a testa alta che ti abbiamo rendicontato nella seconda parte di questo importante documento. Un viaggio che, con il prezioso bagaglio di tutte le emozioni e le avventure condivise, ricomincia adesso, ora, con te! Poiché, se da un lato, dopo i primi 12 anni di duro lavoro, le popolazioni di tigri sono cresciute in diverse aree, dall'altro, in alcuni Paesi, il numero delle tigri è diminuito. Allora seguici, andiamo, ci attendono grandi sfide che insieme possiamo vincere!**



A close-up photograph of a tiger lying in a pool of water. The water is covered with a thick layer of bright green algae. The tiger's head is the central focus, showing its characteristic orange and black stripes and white underparts. It has a serious expression, looking slightly to the right of the camera. The background is a soft-focus green, suggesting a natural habitat.

**ABBIAMO
ANCORA TANTI
OBIETTIVI ANCORA
DA RAGGIUNGERE
INSIEME A TE**

Con te abbiamo ancora tanto da fare

Nelle pagine successive, basate sull'ultimo rapporto WWF per la conservazione del grande felino, ti racconteremo come, anche grazie a te, abbiamo finalmente invertito la tendenza secolare di declino delle tigri, lasciando ben sperare che la battaglia per la tutela di questa specie possa diventare una storia di successo nel campo della conservazione.

Una storia che, con te, ricomincia proprio ora, a seguito del cruciale appuntamento con il 2° Global Tiger Summit, che si è tenuto lo scorso 5 settembre 2022 a Vladivostock, in Russia. A distanza di 12 anni dal primo Summit, i capi di Stato e i ministri dei Paesi ricadenti nell'area di distribuzione delle tigri sono riuniti con altri leader mondiali e con organismi intergovernativi, ONG ed esperti di conservazione, e hanno determinato la prossima fase del piano di recupero globale delle tigri. Una fase importantissima che, partendo dal riconoscimento della fragilità dei progressi sinora ottenuti per il ripopolamento della Tigre, si prepara ad affrontare una vera e propria emergenza, soprattutto nelle regioni che stanno perdendo o hanno perso le loro popolazioni di tigri.

Perché mentre ti invitiamo a celebrare con orgoglio i successi ottenuti e a riconoscerti il merito, insieme a tutti noi, degli obiettivi raggiunti in più di un decennio di azioni messe in campo per proteggere le tigri, ti chiediamo di restarci accanto, di perseverare nel tuo impegno al nostro fianco e di non mollare mai! Perché che questi straordinari felini sono ancora gravemente minacciati da bracconaggio e perdita di habitat. Perché i governi devono fare di più per proteggerli, in particolare in alcune parti del sud-est asiatico.

Perché ogni piccolo passo avanti ha un valore inestimabile ma i traguardi da raggiungere sono ancora tanti: un declino pericoloso del numero di tigri si è verificato in Malesia e in Cambogia, in Laos e Vietnam questi felini sono probabilmente estinti e, mentre il numero complessivo delle tigri in Natura sta aumentando, l'areale di distribuzione ha continuato a contrarsi confinandole su una superficie pari al 5% dell'areale storico.

Il WWF insieme a te nei territori della Tigre

Insieme a te, forti della tua determinante generosità, nei prossimi anni il WWF continuerà a sostenere le attività fondamentali per la conservazione della Tigre, tra cui la gestione efficace delle aree protette, la lotta al commercio illegale della specie o delle sue parti. Porteremo avanti il nostro indispensabile lavoro con le comunità che vivono nei territori delle tigri per ridurre i conflitti tra uomo-Tigre e rafforzare ulteriormente gli sforzi di conservazione transfrontalieri. Garantiremo anche che gli interventi siano allineati con le altre priorità dell'agenda ambientale, tra cui l'adattamento e la mitigazione al cambiamento climatico, il degrado del territorio e il ripristino degli ecosistemi.

Insieme a te continueremo a collaborare con governi, leader, donatori pubblici e privati, ONG, comunità locali e altre parti interessate a creare, ampliare e garantire una gestione efficace della conservazione degli habitat della Tigre. In particolare, continueremo a collaborare con i governi nel sud-est asiatico e nell'Asia meridionale per rafforzare il prezioso rapporto con le popolazioni indigene e le comunità locali, partner insostituibili per salvare questa specie dall'estinzione. Supporteremo il lavoro dei ranger che rischiano le loro vite per proteggere la fauna selvatica. Continueremo a operare per la tutela dei territori, la connettività degli habitat e la promozione di una "sana" e produttiva convivenza tra esseri umani e Tigre.

Insieme a te faremo tutto il possibile e anche l'impossibile per difendere il futuro di questa specie in serio pericolo!



La strada verso il futuro della Tigre

La drammatica perdita di popolazioni di tigri, avvenuta sistematicamente nel corso degli anni, ci pone tutti di fronte a **una inderogabile priorità: ampliare il numero globale di tigri e raddoppiare la popolazione di tigri selvatiche.**

Insieme alle comunità e ai partner locali, con il tuo supporto il WWF dal 2010 sta supportando il recupero di questa specie nei territori prioritari, creando condizioni indispensabili per scongiurarne la dispersione naturale e promuovere la colonizzazione di nuove aree. Per favorire la reintroduzione delle tigri in una nuova area ci vogliono però anni di pianificazione e preparazione. Ed è a tal fine che stiamo pianificando la prima reintroduzione internazionale di questo splendido animale. E per farlo dobbiamo organizzare ora la strategia dei prossimi 12 anni e aprire la nuova strada verso il futuro della Tigre. Un futuro la cui direzione è stata stabilita nel corso del 2° Global Tiger Summit di Vladivostock, in Russia, che, di fronte ai 2.000 partecipanti, provenienti da 44 Paesi, ha sintetizzato i risultati di dodici anni di lavoro nei territori della Tiger Range e puntualizzato che:

- attualmente, si stima che ci siano circa cinquemila tigri che vivono allo stato brado;
- le popolazioni di tigri sono cresciute in Russia, India, Nepal, Bhutan e Indonesia;
- in alcuni paesi il numero delle tigri è invece diminuito.

A fronte di tutto ciò è ora necessario capire i punti deboli dei risultati ottenuti e sforzarci di migliorare la situazione entro i prossimi 12 anni.

**IL
NOSTRO
OBIETTIVO:
RADDOPPIARE
IL NUMERO DELLE
TIGRI**



Continuiamo a fare meglio

Il 2016 ha segnato un momento cruciale nella lotta per il ripristino delle popolazioni di tigri selvatiche. Per la prima volta nella storia della conservazione della Tigre, la precipitosa caduta del numero di esemplari si era fermata e le tigri presenti in Natura hanno iniziato ad aumentare.

Tuttavia, i progressi non sono stati gli stessi in tutto l'areale della Tigre. Mentre alcuni Paesi hanno ottenuto incrementi significativi, altri hanno perso le loro popolazioni di tigri. Nel complesso, la prima fase del Global Tiger Recovery Program ha dimostrato che i numeri delle tigri in Natura possono essere ripristinati, ma anche che i progressi duramente conquistati sono fragili e necessitano di costanti azioni di rinforzo per raggiungere un successo a lungo termine.

Con l'avvicinarsi della fine di questo 2022, dobbiamo quindi prepararci ad investire ogni sforzo, ogni energia e ogni nostra risorsa in nuove iniziative, nuovi interventi, nuovi progetti per la salvaguardia della Tigre. Dobbiamo fare di più e fare meglio per continuare ad affrontare le sfide che ci attendono per il futuro della Tigre e a riconoscerle come grandi opportunità per il nostro stesso futuro!



**IL
NOSTRO
MOTTO: FARE
DI PIÙ E FARE
MEGLIO!**





STOP

TRAFFICO!

Aiutaci a dire...

STOP TRAFFICO!

Il commercio illegale di tigri, di loro parti e prodotti è una grave minaccia per la sopravvivenza della specie. Fra il 2000 e il 2018 sono state sequestrate in media 124 tigri morte ogni anno, questi animali sono oggetto di traffico gestito da reti criminali internazionali. I sequestri rappresentano solo una parte dell'effettivo numero di tigri uccise per il commercio illegale, un massacro compiuto soprattutto da trafficanti che operano senza essere scoperti. Il WWF e TRAFFIC, la rete di monitoraggio mondiale del commercio di fauna selvatica, stanno collaborando con i governi, le forze dell'ordine, nel settore privato e pubblico, per garantire che siano messe urgentemente in atto politiche e normative forti, capaci di bloccare sistematicamente e ridurre le rotte commerciali illegali e, allo stesso tempo, capaci di azzerare la domanda di parti di Tigre nei principali mercati asiatici.





STOP
ALLEVAMENTI!

STOP ALLEVAMENTI!

Il WWF ha chiesto urgentemente che gli allevamenti di tigri siano verificati, controllati e gradualmente eliminati. Queste strutture di allevamento alimentano il commercio illegale di tigri e prodotti della Tigre, perpetuando la richiesta, inficiando le attività di conservazione e minando gli sforzi per proteggere le tigri selvatiche. Il numero di tigri negli allevamenti è aumentato rapidamente negli ultimi anni. Si stima che negli allevamenti di tigri in Cina, Thailandia, il Laos e Vietnam ci siano attualmente oltre 8.000 tigri, in oltre 300 strutture, molto di più rispetto al numero di tigri rimaste allo stato brado.



STOP BRACCONAGGIO!

Per scongiurare il bracconaggio di tigri il WWF vuole continuare a sostenere, formare e finanziare i Ranger “Eroi” impegnati in tutto l’areale del grande felino e a formare sempre più competenti, attrezzate e tutelate squadre antibracconaggio. In Russia e Cina, in collaborazione con le autorità e le comunità locali, stiamo lavorando per proteggere le tigri nella regione dell’Amur Heilong, un territorio dove il disboscamento illegale e insostenibile, incendi boschivi e bracconaggio di tigri e delle loro prede hanno causato gravissimi danni e distruzione.

DIFENDIAMO CHI DIFENDE LE TIGRI



CIRCA IL 40%

dei ranger non ha ricevuto formazione sufficiente per prepararsi alle loro responsabilità lavorative.



PIÙ DEL 50%

dei ranger “raramente” o “mai” ha accesso ai dispositivi di comunicazione di pattuglia.



SOLO IL 40%

dei ranger ha un’assicurazione per lesioni e infortuni sul lavoro.



IL 47% DEI RANGER

non dispone di divise adeguate o stivali.



STOP
BRACCONAGGIO!

Aiutaci a salvare la Tigre

Le tigri selvatiche vagavano per la maggior parte dell'Asia, eppure, sorprendentemente, ora ce ne sono più in cattività che in Natura. Questi incredibili grandi felini si sono avvicinati pericolosamente all'orlo dell'estinzione e non possiamo lasciare che questo accada di nuovo.

IL TUO SOSTEGNO È DETERMINANTE PER SALVARE LA TIGRE

ECCO COSA PUOI FARE

| OBIETTIVO | QUANTITÀ/TEMPO | COSTO TOTALE |
|--|---|-----------------|
| Il ripristino di 20 ettari di prati per aumentare il numero di prede delle tigri nel suo territorio | 20 ettari | 3.600 € |
| Sostentamento di 3 squadre anti-bracconaggio, che operino quotidianamente sul campo in difesa delle specie più a rischio | 1 settimana di lavoro per 3 squadre di ranger | 1.890 € |
| Acquisto di fototrappole, con invio di foto istantanee, grazie alle quali le guardie WWF sorveglieranno le aree più a rischio in tempo reale | 60 fototrappole | 3.000 € |
| Formazione per nuove squadre di ranger e addestramento sulle nuove tecniche di prevenzione al bracconaggio | 4 mesi di formazione | 6.500 € |
| Diventa Eroe per un Anno insieme ai nostri ranger | | 15.000 € |

Eroe per un Anno



DI COSA SI TRATTA? La quota è un supporto annuale al programma Illegal Trade, focalizzata su tutte le attività trasversali al lavoro antibraconaggio sul campo.

QUALI SONO LE ATTIVITÀ CHE SOSTERRÒ DIVENTANDO EROE PER UN ANNO? Fornitura di attrezzature (tute, fototrap, metaldetector), formazione di nuove squadre di ranger, sostentamento mensile delle squadre per lo svolgimento delle attività sul campo.

COME SAPRÒ CHE LA MIA DONAZIONE È DAVVERO STATA UTILIZZATA PER QUESTO PROGETTO? Ti invieremo un rapporto semestrale e un rapporto annuale delle attività che abbiamo portato avanti con il tuo supporto.

PERCHÉ IL NOME EROE PER UN ANNO, NON HAI ESAGERATO WWF?! No, partecipando a questa impresa, tu sostieni direttamente i ranger, eroi che ogni giorno rischiano la vita per la conservazione della Tigre. Nel 2023 potrai viaggiare in Bhutan, per stringere la mano dei ranger che si sono formati e lavorano grazie a te.

Per maggiori informazioni scrivi a g.maurizi@wwf.it



TANTE MODALITÀ PER SOSTENERCI

- **BONIFICO UNICREDIT SPA INTESTATO A:**
WWF Italia
Iban: IT89 E 0200805164000110083977
Causale: **Proteggo la Tigre**
- **CARTA DI CREDITO:**
al Numero Verde 800 99 00 99
- **SITO:** wwf.it/Tigre2022
- **PUOI PAGARE ONLINE IL TUO BOLLETTINO POSTALE.**
Vai sul sito www.poste.it e accedi alla sezione **MYPOSTE**.
Puoi pagare con la tua **Postepay**, il tuo conto corrente **BancoPosta** o con una carta abilitata ai pagamenti online, aderente ai circuiti Visa, Visa Electron, V-Pay, Mastercard o Maestro. Compila il bollettino precompilato, inserisci il **C/C n. 323006**, scrivi l'importo, seleziona il **674** e inserisci il codice a **18 cifre** che trovi sul bollettino cartaceo.



5 milioni di sostenitori nel mondo.
Una rete globale attiva in oltre 100 Paesi.
1300 progetti di conservazione.
In Italia oltre 100 Oasi protette.
Migliaia le specie interessate dall'azione
del WWF sul campo.

FSC

Grazie!



La risposta del WWF: l'approccio SMART

L'approccio SMART, a supporto della conservazione della Tigre, è la risposta che, insieme a te noi di WWF, come dei veri eroi, abbiamo dato alle reali esigenze delle migliaia di ranger che ogni giorno operano in tutto l'areale di questo felino.

Una risposta concreta che a queste figure chiave nella salvaguardia della Tigre ha assicurato l'apporto di tecnologia all'avanguardia, il potenziamento a livello globale della rete di ranger professionisti e, l'utilizzo di una piattaforma tecnologica che consente di raccogliere, analizzare e accedere in tempo reale a un'ampia gamma di dati fondamentali per la protezione della fauna selvatica e degli habitat naturali.

I primi sei siti del WWF ad utilizzare la tecnologia SMART si trovano all'interno dei territori popolati dalle tigre. Questa tecnica ha offerto un sostanziale contributo agli sforzi di conservazione della Natura in oltre 70 paesi e 1.000 siti in tutto il mondo.



Tiger Range

SMART Connect

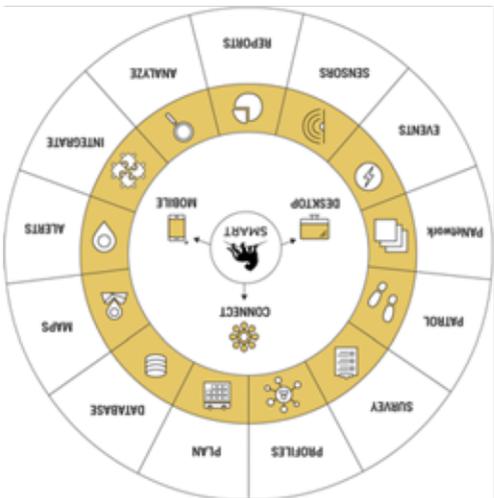
SMART

6 siti WWF nei Paesi dell'Areale delle tigri
0 siti distribuiti nell'areale della Tigre
0 Paesi che utilizzano SMART

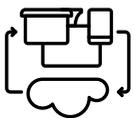
78 siti WWF nei Paesi dell'Areale delle tigri
18 siti distribuiti nell'areale della Tigre
11 Paesi che utilizzano SMART

Oggi

2011



ai dati necessari a gestori dei parchi e ranger per migliorare il loro processo decisionale

ACCEDERE

SMART
APPROCCIO

WWF

nell'utilizzo della piattaforma SMART nei 250 e più siti WWF

CRESCERE

la fauna selvatica attraverso una migliore gestione della conservazione

PROTEGGERE

la partnership collaborativa tra 9 agenzie per la conservazione

SOSTENERE

il pattugliamento attraverso l'impiego strategico delle risorse

MIGLIORARE

CINA: STOP AL COMMERCIO DI TIGRI

CASE STUDY

Nel 2018, in risposta alle preoccupazioni internazionali da parte del WWF e dei suoi partner, il governo cinese ha rinvitato un nuovo regolamento che avrebbe posticipato di 25 anni il divieto assoluto del commercio interno di ossa di Tigre e di corna di rinoceronte allevati in cattività.

Il WWF aveva emesso una dichiarazione, citata da oltre 1.670 organi di stampa a livello globale, nella quale affermava che

legittimare il commercio di parti di tigris e rinoceronti produrrebbe drammaticamente a un incremento della domanda e alla devastazione delle popolazioni di Tigre selvatica a livello globale. In risposta a questa pressione internazionale, la Cina non solo ha fermato la proposta, ma ha anche annunciato tre nuovi severi divieti sul commercio di parti di tigris e corna di rinoceronti. Forte di questo importante risultato, il WWF continuerà a collaborare con i governi per garantire che adottino solide politiche per porre fine al commercio di tigris a livello globale.





PER SALVARE LA TIGRE

Proteggere i Ranger



Una ricerca pionieristica

La Tigers Alive Initiative del WWF sta conducendo una ricerca pionieristica sulle condizioni di lavoro di ranger e lo sviluppo di interventi politici sostenuti da forti dati empirici per migliorare e il benessere e ridurre i disagi del loro prezioso e fondamentale lavoro sul campo. Si tratta della più grande indagine mai compiuta sui ranger per comprendere le loro sfide quotidiane e le loro concrete necessità. Dai sondaggi effettuati nel 2019 su 7.110 ranger impiegati in 28 Paesi, inclusi 12 dei 13 paesi dell'areale delle tigri, è emerso che molti ranger stanno lavorando senza adeguata formazione, senza attrezzatura di base e necessaria esperienza e, di conseguenza, con elevati rischi per la propria salute e la propria sicurezza che potrebbero essere significativamente ridotti attraverso opportuni interventi. Il sondaggio ha anche promosso il sostegno di nuovi partner, come l'Organizzazione Internazionale del Lavoro, a sostegno di riforme politiche a tutela di questa categoria determinante per la conservazione della Tigre.

SICUREZZA ALIMENTARE IN BHUTAN

CASE STUDY

L'approccio Safe Systems è stato sperimentato in Bhutan, nel 2016. Situato nell'Himalaya orientale, il Bhutan si trova all'interno una delle 10 regioni più ricche di biodiversità e ne detiene alcune con la più alta densità di specie al mondo. Ma in un paese dove il 60% delle persone fa affidamento sul bestiame e sull'agricoltura per il proprio sostentamento, il conflitto uomo-fauna selvatica rappresenta una minaccia, soprattutto per la sicurezza alimentare. Per contrastare e prevenire gli effetti collaterali di questa minaccia

il WWF, attraverso l'approccio Safe Systems, ha affiancato le autorità governative e promosso lo sviluppo dell'ecoturismo, piani assicurativi a tutela delle persone e delle comunità, un programma nazionale di monitoraggio, di ricerca sul comportamento e di arricchimento dell'habitat della fauna selvatica. L'approccio Safe Systems ha consentito al governo del Bhutan di sviluppare una strategia per migliorare sensibilmente la gestione dei conflitti, salvaguardare la ricca biodiversità del proprio territorio e diversificare redditi e mezzi di sussistenza delle comunità locali.







2011-2015: UN FOCUS SU EQUITÀ ED INCLUSIONE

2015-2018 METTERE LE PERSONE AL CENTRO

Il WWF fonda il Social Development for Conservation (SD4C) costituito da un team di esperti indigeni e comunitari all'opera per la tutela dei diritti della Tigre attraverso lo sviluppo di nuove politiche sociali e di nuovi piani di intervento.

Il WWF dà priorità alla tutela della comunità con un focus sulla *good governance*, ad approcci basati sull'auto-sostentamento, su riduzione della povertà ed equità di genere.

Il WWF integra un approccio basato sul rispetto dei diritti umani e incrementa la nostra trasparenza nei confronti delle comunità dell'areale della Tigre lavorando sempre di più in partnership con le organizzazioni e adottando approcci olistici per consentire la convivenza con le tigri.

Il WWF sta cambiando il modo in cui lavorano le comunità nei territori della Tigre aiutandole ad adottare un approccio incentrato sulle persone.



LE PERSONE AL CENTRO

Proteggiamo la Tigre mettendo...



Approccio Safe systems

L'approccio Safe Systems per la gestione dei conflitti tra esseri umani e fauna, progettato dal WWF, offre una strategia operativa efficace per la concreta riduzione dei rischi sia per le persone e per i loro beni, sia per la fauna selvatica e per il suo habitat.

Nel 2016, basandosi su decenni di studi e lavoro sul conflitto uomo-fauna selvatica, il WWF ha iniziato a valutare il livello di rischio e di sicurezza nel continente in più rapida crescita, l'Asia. Negli ultimi 150 anni, la popolazione dell'Asia è cresciuta da 790 milioni a oltre 4 miliardi, con conseguenze devastanti per tigri e altri animali selvatici. Nel 2010 nell'areale asiatico della Tigre vivevano circa 57 milioni di persone.

Anche grazie al tuo sostegno, il WWF ha progettato e realizzato innovativi approcci in collaborazione con le comunità locali e altre parti interessate per affrontare questo dissidio secolare in Bhutan, Cambogia, Cina, India, Indonesia e Nepal. I preziosi risultati forniti hanno identificato lacune comuni per colmare le quali il WWF, nel 2019, ha avviato una serie di interventi, la Safe Series, per migliorare la teoria e la pratica della gestione dei conflitti uomo-fauna selvatica, in 35 siti sensibili, che stanno già producendo effetti straordinari.

Più di 57 milioni di persone vivono nei territori della Tigre

Le tigri vivono in alcune delle zone più densamente popolate del mondo. Pianificare la conservazione delle tigri significa quindi garantire che le tigri abbiano spazio a sufficienza per muoversi, spostarsi, cacciare, riprodursi e sopravvivere, favorendo e non ostacolando le persone che condividono con loro i territori. Quello del WWF, per la conservazione della Tigre, è infatti un approccio inclusivo che pone le persone al centro, che riconosce l'enorme importanza della collaborazione delle comunità nel complesso processo di salvaguardia di questa specie. Un processo che richiede molto più tempo, molta più attenzione e molta sensibilità nei confronti delle popolazioni locali per comprenderne la cultura, i costumi, le tradizioni e la loro percezione sociale di questo splendido animale, al fine di identificare e attuare una serie di attività mirate e di offrire loro una vasta gamma di incentivi alla conservazione che vadano oltre i soli benefici economici. Cosa hanno in comune tutti questi progetti? Il sempre maggior coinvolgimento delle comunità nella pianificazione, nell'implementazione e nella condivisione risultati e di successi per la tutela di questa specie. Perché salvare la Tigre significa salvare molto di più. Significa garantire preziosi vantaggi alle comunità locali, proteggere la biodiversità e il clima.



Minimizzare impatti per proteggere la Tigre

La lotta per la sopravvivenza delle tigri oggi comporta per questa specie sfide senza precedenti. Una delle sfide più ardue che le tigri affrontano quotidianamente è la “convivenza” con il proliferare di infrastrutture lineari nei loro territori. La sempre più vasta rete di strade, ferrovie, gasdotti, linee elettriche, e canali creati dall'uomo, costituisce per questi animali un vero e proprio pericolo. Una minaccia per la loro incolumità il cui impatto è destinato ad aumentare se consideriamo che, nell'areale delle tigri, sono già stati previsti almeno 11.000 chilometri di nuove infrastrutture. Il WWF ha invitato i governi di questi territori a ridurre al minimo gli impatti negativi delle infrastrutture lineari, sviluppando e adottando programmi di costruzione a lungo termine che rispettino integrità i sistemi ecologici.



Aree protette

In molti paesi dell'areale delle tigri sono state create nuove aree protette per questa specie.

- Nel 2017, la Cina ha approvato la creazione di un immenso parco di 14.500 kmq lungo il confine tra la Russia, la Cina e la Corea del Nord: oggi la più grande area protetta della Tigre del pianeta. WWF è stata la più importante ONG partner nella creazione di questo parco.
- La Russia ha istituito il Komissarovskiy Wildlife Refuge con il supporto del WWF, un'area protetta transfrontaliera di 800 kmq, nonché il Parco Nazionale del Bikin, oltre 11.600 kmq di foresta spesso definita "l'Amazzonia russa".

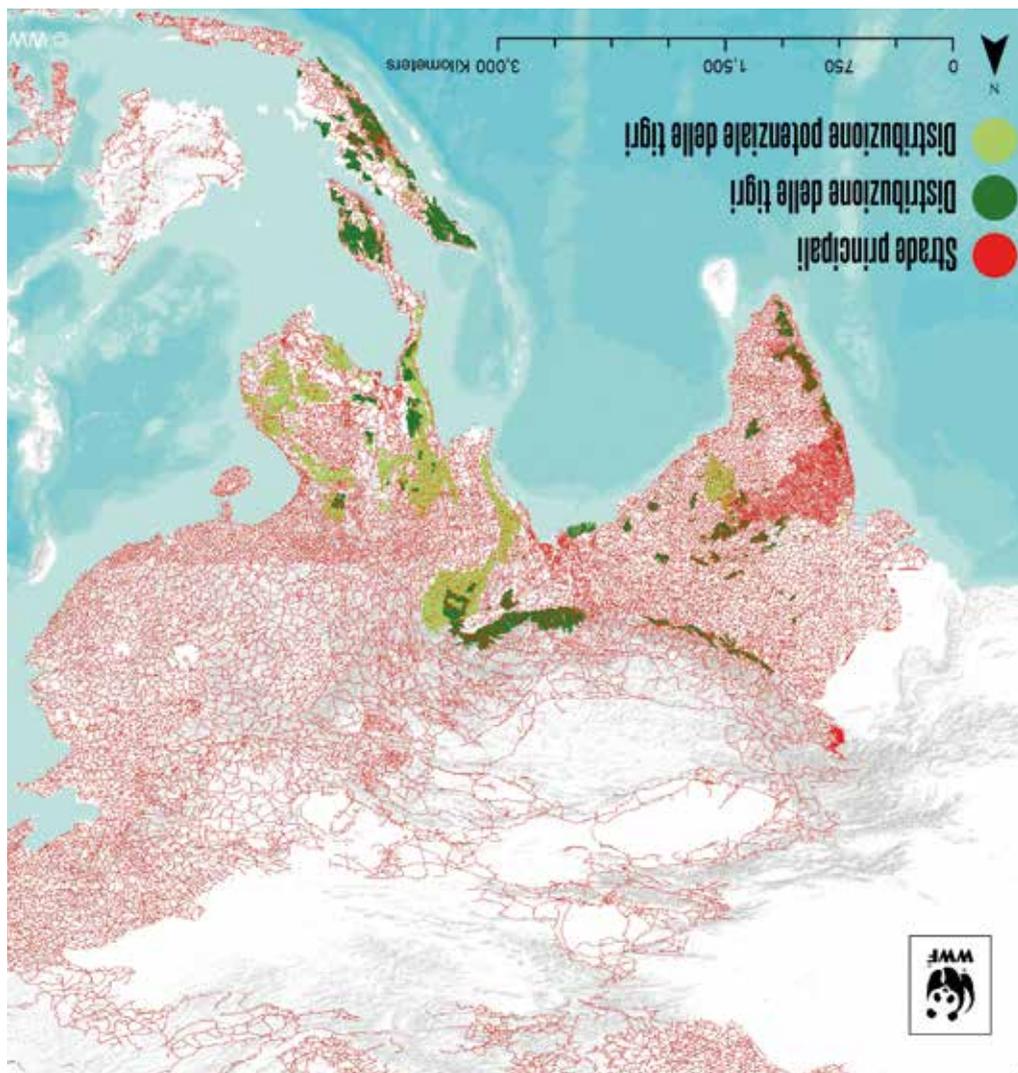
- Dal 2014, l'India ha istituito 14 nuove riserve di tigri che coprono un'area di oltre 15.000 kmq. Il WWF ha collaborato alla creazione di alcune di queste riserve in collaborazione con le comunità locali. Come per la Riserva della Tigre di Pilibhit, una stretta striscia di bosco circondata da una delle numerose popolazioni umane di tutto l'areale, dove il numero di tigri è quasi raddoppiato e ora ospita oltre 50 esemplari adulti.





Grazie all'intervento del WWF, in India sono stati recentemente realizzati tre cavalcavia di grandi dimensioni sull'autostrada che attraversa la Rajaji Tiger Reserve, permettendo così alla fauna selvatica di spostarsi al di sotto della struttura in totale sicurezza: una grande vittoria per la conservazione!

UNA GRANDE VITTORIA PER LA CONSERVAZIONE



I paesaggi della Tigre Una casa da proteggere

Le tigri hanno bisogno di vasti territori. Ma oggi sono costrette a vivere in aree sempre più frammentate e isolate all'interno dei territori dominati dall'uomo. I paesaggi della Tigre sono attualmente un mosaico di habitat incastonato tra insediamenti, agricoltura e industrie, insufficiente e inadeguato per il futuro della specie. Per riconsegnare a questi felini gli spazi necessari alla loro sopravvivenza, il WWF promuove una nuova strategia fondata su una gestione sinergica dell'habitat della Tigre e delle aree circostanti, in grado di mantenere la salute di ogni popolazione, mitigare le minacce, ridurre i rischi di un conflitto di convivenza tra uomo e tigre e promuovere la connettività dei territori.

Dal 2010, il contributo e l'intervento del WWF sono diventati sempre più strategici nella consapevolezza che proteggere la Tigre vuol dire riconoscere i più ampi contesti ecologici e sociali all'interno dei quali agire in un'ottica di promozione della convivenza tra esseri umani e tigre. Vuol dire collaborare con i governi e con le comunità locali. Vuol dire concretamente lavorare in 14 immensi paesaggi che ospitano alcune delle persone più vulnerabili ed emarginate.

Ed è qui che, con il tuo aiuto, abbiamo costantemente lavorato per la creazione di corridoi naturali, vitali per prevenire l'isolamento delle tigri e la loro divisione in popolazioni più piccole e maggiormente esposte al bracconaggio, al conflitto con le comunità e alla riduzione della loro diversità genetica.

TTI DAL WWF



VIVONO IN TERRITORI PROTE

Più dell'80% delle tigri in Natura



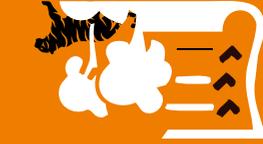
Il Kamdi, il più grande corridoio del Terai Arc Landscape, si estende su un'area di 667,36 kmq dal distretto di Dang al parco nazionale di Banke, nel Nepal centro-occidentale. Oltre a far fronte a diversi aspetti sociali, ecologici, e alle sfide infrastrutturali, questo corridoio riveste un ruolo importante per la conservazione delle tigri e degli elefanti per i quali costituisce una preziosa via di dispersione. Ma a causa delle gravi inondazioni del fiume Rapti nel 2006, 2014, 2015 e 2017, che hanno causato la deforestazione e indotto nuovi insediamenti nella zona, le foreste del Kamdi sono state duramente compromesse dalla crescente pressione sulle risorse, dall'eccesso di terreno destinato al pascolo e dal braccconaggio. Il WWF Nepal si è concentrato sulla riduzione della domanda di risorse forestali tra le comunità della zona e promosso la rigenerazione dell'area degradata di Banke National attraverso un programma governativo di silvicoltura comunale. Le attività di restauro, protezione e gestione del territorio hanno portato enormi cambiamenti nella regione con circa 4,48 kmq di bosco piano ripristinato tra il 2015 e il 2020 a beneficio delle popolazioni di tigri.

OBBIETTIVO RAGGIUNTO: CONNETTIVITÀ IN NEPAL



La nostra visione per la conservazione della tigre

Insieme a te vogliamo pensare al 2° Tiger Summit come a un momento di trasformazione, come a un'occasione in cui gli sforzi globali per la conservazione della tigre saranno notevolmente accelerati. Per raggiungere questo obiettivo, per far sì che questo pensiero e questa speranza diventi una realtà, con il tuo sostegno ci impegneremo per attivare una serie di nuovi approcci, tra cui:



1. NUOVI OBIETTIVI

Adozione di una serie di piccoli obiettivi prioritari e misurabili nei paesi dell'areale delle tigre.



2. MAPPATURA DELLA RIPRESA

DELL'ASIA MERIDIONALE

Adozione e finanziamento di un piano mirato per la conservazione delle tigre nel sud-est asiatico.



3. LAVORARE INSIEME

Promozione di una maggiore collaborazione tra governi, comunità locali, ONG, settori pubblici e privati sulla conservazione delle tigre.



4. COMUNITÀ DI SUPPORTO

Creazione di comunità di supporto nei paesi dell'areale delle tigre per affrontare meglio i problemi della convivenza uomo-tigre nei territori in cui, dal 2010, sono aumentate le popolazioni di tigre.



5. AMPLIAMENTO

Un piano ambizioso per riportare le tigre nei territori dove sono scomparse, espandendo anche il numero totale di paesi coinvolti nella Global Tiger Initiative.

Una sfida sempre aperta

Nonostante le tendenze positive in termini di recupero del numero di tigrì selvatiche, è importante riconoscere, queste conquiste sono fragili e instabili.

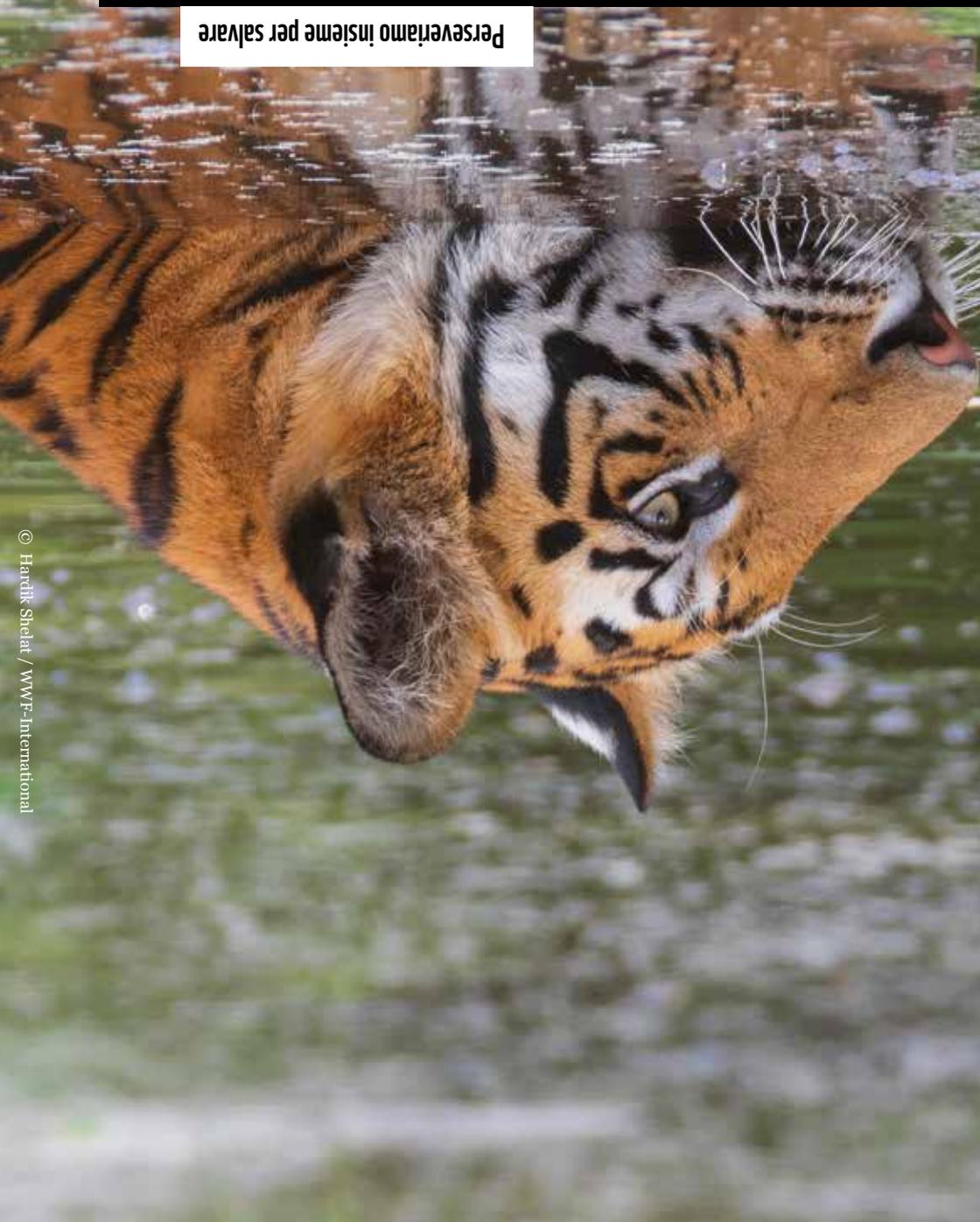
Mentre, infatti, la popolazione di tigrì a livello globale è in aumento, il loro areale ha continuato a diminuire e le tigrì oggi popolano meno del 5% dei loro territori storici. Il lavoro e i sacrifici fatti sino ad oggi sono stati fondamentali, ma c'è ancora molto da fare. Un passo importante per raggiungere il prima possibile l'obiettivo di raddoppiare il numero delle tigrì selvatiche è sapere, con certezza, quante tigrì ci sono e dove sono. Negli ultimi 12 anni, le indagini sulle tigrì sono notevolmente migliorate grazie alle più efficienti tecniche di monitoraggio, alla qualità dei dati rilevati e alla rendicontazione nazionale promossa in diversi Paesi come l'India, il Bhutan, il Bangladesh e il Nepal.

Ed è contando sul tuo sempre indispensabile supporto che andremo avanti fino a compiere questo e tanti altri passi cruciali per la salvezza di questa specie.



LA TIGRE E MOLTO DI PIÙ

Perseveriamo insieme per salvare



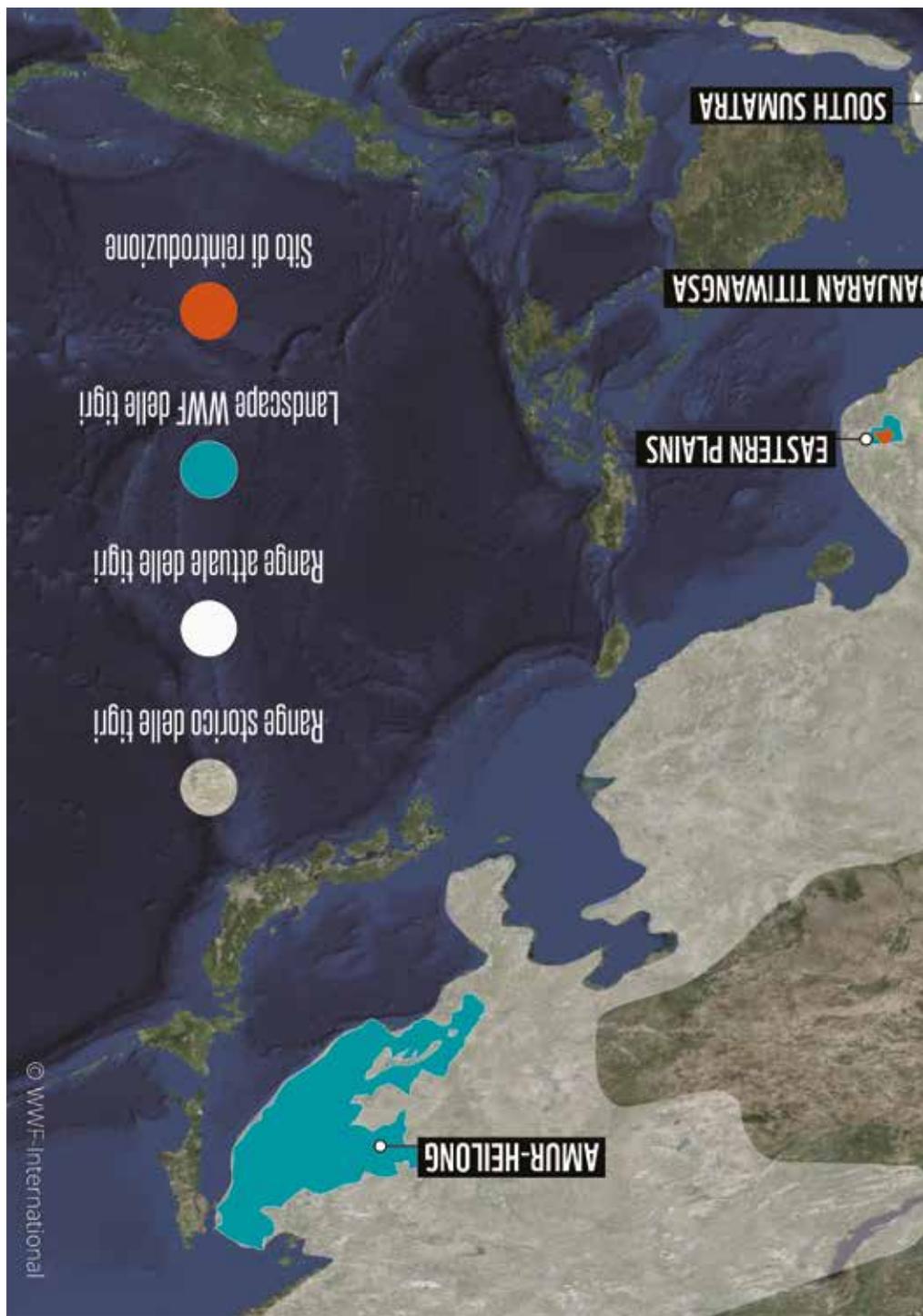
Tiger Summit 2010

una svolta decisiva

Nel 2010, gli obiettivi globali fissati dal 1° Tiger Summit hanno costituito un punto di svolta decisivo per la conservazione della Tigre. Il WWF ha rivestito un ruolo

importante per la realizzazione di questo decisivo appuntamento e, nei 12 anni successivi, per la realizzazione di ogni ambizioso obiettivo, attraverso l'istituzione della Global Tiger Initiative, del Global Tiger Forum e altre piattaforme a supporto dei governi nell'adempimento dei propri impegni.

La Global Tiger Initiative e il successivo Tiger Summit del 2010 rappresentano infatti uno dei più grandi impegni politici messi in campo per la protezione di una singola specie, nonché una rivoluzione netta nel processo di salvaguardia di questo animale in via d'estinzione. Il secolare declino della Tigre selvatica è stato finalmente invertito segnando un rarissimo quanto fondamentale successo di conservazione, ottenuto lottando duramente e profondendo un impegno senza precedenti. Ed è insieme a te, grazie al tuo determinante aiuto che il WWF ha fatto l'impossibile per salvare le tigre e, con loro, per salvare molto di più. Perché come predatori alfa, all'apice della catena alimentare, le tigre selvatiche sono i "controllori" di un intero ecosistema. La loro presenza è essenziale per la vegetazione e gli habitat in cui vivono che, a loro volta, svolgono un ruolo significativo nel contenimento delle emissioni di gas serra nelle foreste, nelle praterie, e nel tamponamento dei terreni per prevenire gli impatti dei disastri causati dal cambiamento climatico. Tuttavia, nonostante le tendenze positive, è necessario perseguire lungo questo primo tratto di cammino percorso insieme a te e, a partire da questo 2022, l'Anno della Tigre, continuare a portare ogni sforzo per la protezione di questa specie e per la sua duratura conservazione.



DOVE OPERIAMO





Un'impresa audace, ambiziosa e visionaria

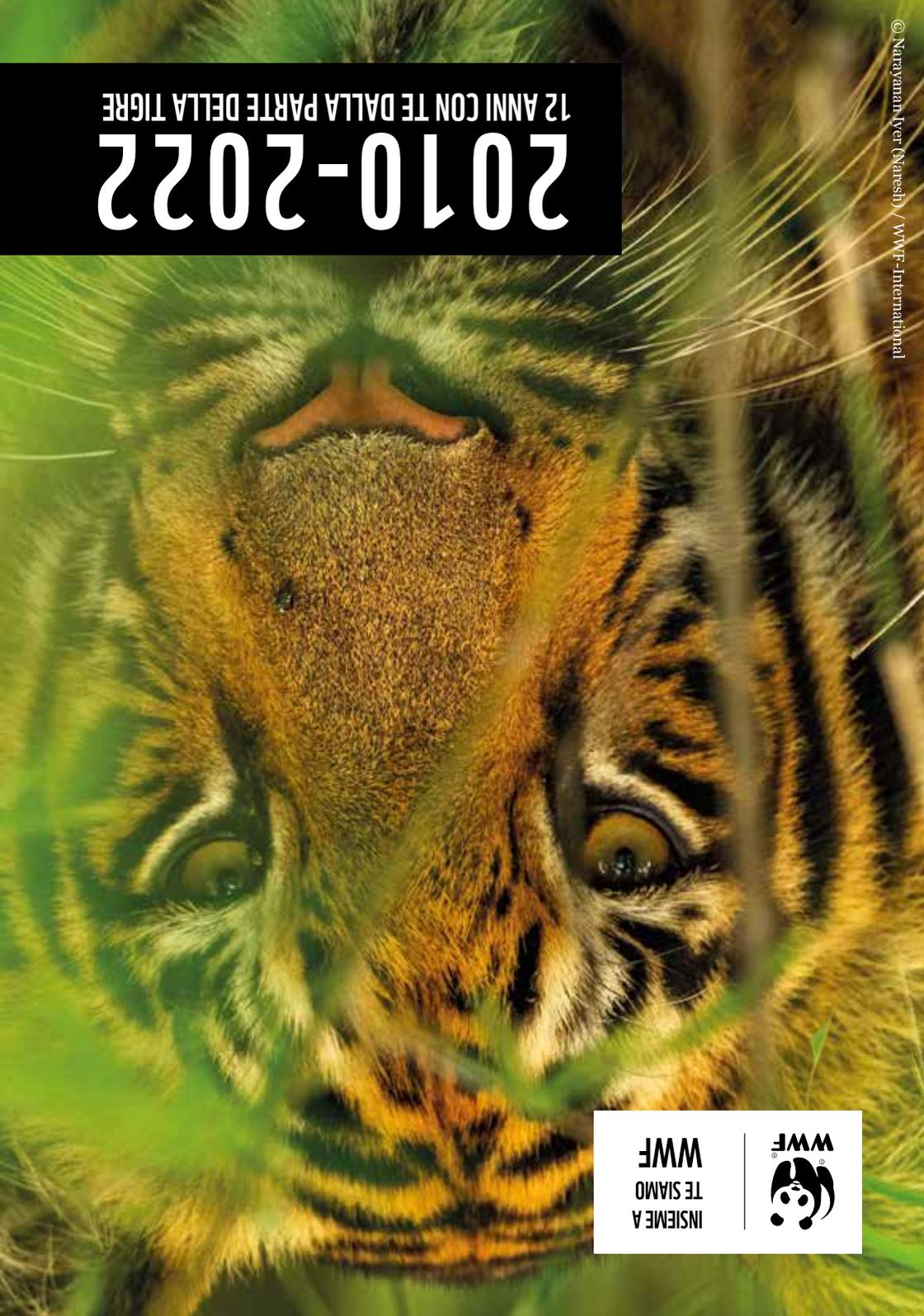
Da una popolazione di circa 100.000 esemplari al mondo, un secolo fa, nel 2010 il numero di tigri in Natura ha toccato il minimo storico con soli 3.200 esemplari. E, proprio nel 2010, i governi di tutte le 13 nazioni in cui vivono le tigri, per la prima volta si sono riuniti in occasione del 1° Global Tiger Summit di San Pietroburgo, e si sono impegnati per raddoppiare il numero di tigri selvatiche entro il 2022, anno lunare della Tigre.

E il 2022 è arrivato, segnando una tappa fondamentale di questa ciclopica impresa per la salvaguardia di una specie meravigliosa, un traguardo storico che è stato celebrato nel 2° Global Tiger Summit di Vladivostok, in Russia. Un appuntamento importante che ci tocca da vicino.

Sì, perché in questi 12 anni di duro impegno e di instancabile lavoro in difesa della Tigre, insieme a te, grazie a te e al tuo importantissimo sostegno, il WWF non si è mai fermato. Ha costantemente messo al servizio del futuro di questo straordinario animale in pericolo la propria esperienza sul campo, la propria professionalità, gli strumenti e le risorse frutto della solidarietà di chi come te ci sostiene con grande responsabilità e con una forza di volontà essenziale per cambiare il mondo.

Ed è a te che, attraverso le pagine di questo report, tutti noi di WWF diciamo grazie e ti chiediamo di continuare a camminare insieme a noi, perché la strada verso il futuro migliore possibile della Tigre è ancora lunga e solo con te potremo affrontarla e superare tutte le sfide che ci attendono. Grazie!

12 ANNI CON TE DALLA PARTE DELLA TIGRE
2010-2022



| | |
|--|--|
| <p>WWF TE SIAMO INSIEME A</p> |  |
|--|--|